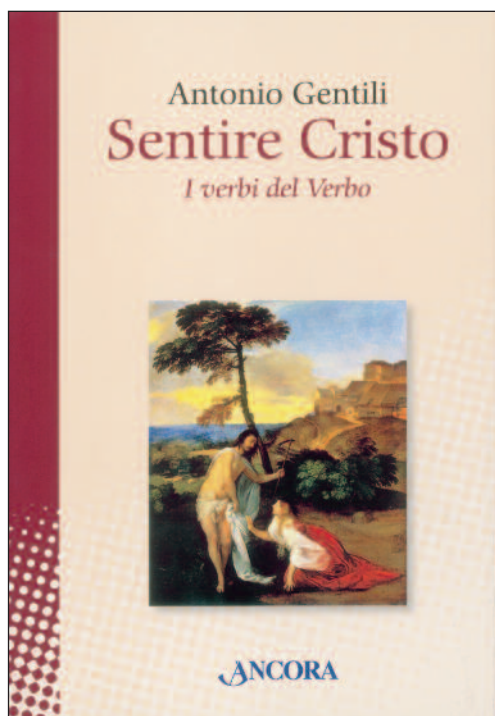


# SCHEDARIO BARNABITICO



**ANTONIO GENTILI, *Sentire Cristo. I verbi del Verbo*, Ancora, Milano 2010, 135 p.**

Si tratta di un agevole libretto che introduce a un itinerario che ciascuno può intraprendere per giungere, come recita il titolo, a “sentire” Cristo nel profondo del proprio essere e quindi a conformarsi a lui fino a dire con s. Paolo: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”. Quella che può essere considerata come un’autentica avventura dello spirito, è connotata da una serie di verbi, che non solo qualificano i diversi momenti e ne evidenziano la stretta connessione, ma esprimono in un crescendo l’esigenza di una sempre più intima conoscenza di Cristo, per amarlo e seguirlo: cercare, vedere, ascoltare, toccare-ungere-baciare, accogliere, credere, rimaner-dimorare, seguire-servire, amare e adorare.

Mauro Regazzoni

**ENRICO SIRONI, *Tornare al centro. Ecumenismo nella preghiera*, Ancora 2010, 176 p.**

Ai nostri lettori è familiare la firma di padre Enrico Sironi, che puntualmente offre preziosi aggiornamenti sul cammino della cristianità verso la piena unione voluta da Cristo. Poiché quest’anno ricorreva il centenario della

nascita del Movimento ecumenico, è parso opportuno sollecitare il nostro confratello perché raccogliesse in un volume i non pochi contributi sull’argomento, distribuiti in diverse riviste oltre all’*Eco*. Ne è quindi nata una silloge che prende in esame via via l’importanza che riveste la preghiera come primo movente e prima sorgente dell’unità tra le diverse confessioni cristiane. Le quali raggiungeranno quest’auspicabile e non dilazionabile obiettivo, soltanto se convergeranno su Cristo, il “centro” cui tutti siamo chiamati a “tornare”. La preghiera conosce diverse articolazioni: ha nella Parola divina la sua sorgente, nel *Padre nostro* la sua sintesi mirabile e nel riferimento a Maria un’ancora sicura. La “madre” non può non volere uniti i figli nel nome del suo Figlio.

Il volume termina con un duplice profilo, quello di Paul Couturier, pioniere dell’ecumenismo in ambito cattolico, e di suor Maria Gabriella, struggente figura di donna che offrì la sua giovane vita per la causa dell’unità. Un *excursus* finale presenta la cattedrale come “richiamo all’unità”.

I lettori potranno trovare in questo testo non soltanto dei richiami al laborioso cammino verso la ricomposizione di un’autentica “cattolicità” tra le chiese e le confessioni cristiane, ma anche la testimonianza di una vera e propria passione che il nostro Autore nutre da sempre per la causa ecumenica.

Antonio Gentili